

Si spera che la scuola verrà conservata dalla società ferroviaria dell'Alta Italia, che in forza della legge 14 maggio 1865 acquistò la proprietà delle strade ferrate dello Stato.

Gli alunni sono: del 4° anno	10
del 3° »	13
del 2° »	30
del 1° »	22
Totale	N° 80

§ 16. — Scuole tecniche di San Carlo.

(Via Alfieri, n° 5.)

Il Cavaliere Gabriele Capello, detto Moncalvo, peritissimo nell'arte dello stipettaio e uomo di gran cuore, conoscendo il bisogno di istruzione, che avevano gli operai addetti alla sua officina, nel 1848 pensò di procurar loro l'insegnamento delle cose più necessarie a sapersi da chi esercita un'arte manuale, cioè l'aritmetica, la geometria e il disegno.

A tal fine pregò un suo intimo amico, l'Intend. Carlo Milanese, di voler essere maestro degli operai della sua officina nelle ore della sera in alcuni giorni della settimana. Accettò il dabben uomo l'incarico, e la scuola ebbe principio con buoni auspicii.

Passato alcun tempo gli operai di altre officine manifestarono il desiderio di partecipare allo stesso benefizio; ed essendo alcune benevoli persone intervenute per appagarli, si ottenne dal R. Economato Apostolico l'uso di una sala attigua alla Chiesa parrocchiale di S. Carlo, assai capace ed opportunamente disposta a servizio di scuola.

S'aggiunsero all'Intend. Milanese altri insegnanti, crebbero gli alunni, e furono indi a poco (nel 1850) poste le basi di una società di mutuo insegnamento gratuito per gli operai.

Nel 1852 la Società ebbe definitivo assetto, e fu formato un regolamento, che contiene le seguenti principali disposizioni:

La Società si sostiene col contributo dei soci, e coi sussidi del Governo e del Municipio.